



BILANCIO PROGRAMMATICO

di indirizzo del Consiglio Federale

QUADRIENNIO OLIMPICO 2021/2024



Candidato Presidente FIPAV - Giuseppe Manfredi



UNITI PER CRESCERE

2021 - 2024

Con gran senso di responsabilità, motivazione e determinazione ricevo il testimone dall'amico Bruno Cattaneo, sospinto dal consenso unanime della Consulta dei Presidenti Regionali, per guidare, nel prossimo quadriennio, la nostra amata **Federazione Italiana Pallavolo**. Di seguito sono indicate le linee di lavoro, definite con il gruppo che mi accompagnerà in quest'avventura e che ha visto la condivisione dell'intera struttura territoriale.

Le linee programmatiche del quadriennio che ci apprestiamo a vivere non saranno 15/20 pagine e fiumi di dati: il momento storico che stiamo vivendo impone essenzialità e priorità precise per far ripartire in modo organico tutte le nostre attività. Non sarà facile ma *“per realizzare grandi cose non dobbiamo solo agire, ma anche sognare, non solo progettare, ma anche credere nelle nostre idee”* scriveva Anatole France. E noi da qui dobbiamo ripartire più forti di prima.



LE SOCIETÀ AL CENTRO

Al **Centro** del sistema pallavolo dovrà essere confermato e rafforzato il ruolo della SOCIETÀ SPORTIVA che per noi è la cellula che deve ricevere e fornire stimoli a ciclo continuo, creando un vortice naturale, capace di produrre energie positive funzionali alla crescita del movimento e delle sue componenti: **ORGANISMI**, **RISORSE** e **STRUTTURE**. Si tratta di tre direttrici, tutte a doppio senso di marcia, da percorrere costantemente al fine di alimentare la cellula **SOCIETÀ** e, di conseguenza, il sistema **PALLAVOLO**.

Le iniziative verso le società dovranno concretizzarsi mediante **l'ideazione di progettualità** che offrano un contributo concreto per la loro crescita ed una maggiore proattività sui rispettivi territori, finalizzati ad una continua **promozione e diffusione del volley** che va dai **bandi di finanziamento all'impiantistica**, dalla capacità di comunicare allo sviluppo associativo all'opportunità di intrattenere **rapporti solidi con aziende e istituzioni territoriali**.



Si tratta di una linea strategica di crescita che deve essere vista in un'ottica di **medio lungo periodo**, al fine di costruire un modello che possa essere replicato e adattato in maniera omogenea secondo le diverse realtà territoriali in ognuna delle componenti del movimento come precedentemente individuate.

ORGANISMI

- *Enti Sportivi (Fipav Nazionale e i suoi Comitati Regionali e Territoriali, Leghe, Enti di Promozione Sportiva, CONI, Organismi internazionali)*
- *Comunità educative (Scuole, Oratori, Centri di aggregazione giovanili)*
- *Enti Locali (Regioni, Comuni, Asl)*

RISORSE

- *Persone (Dirigenti di società, Dirigenti federali, Allenatori, Arbitri, Atleti, Genitori)*
- *Aziende (Fornitori, Sponsor)*

STRUTTURE

- *Case (Centri sportivi, Impianti di gioco)*



Queste componenti, interconnesse tra di loro e tutte indispensabili per il corretto funzionamento e per la continua crescita del sistema pallavolo, hanno bisogno di profonda attenzione e soprattutto **di modelli organizzativi** finalizzati anche ad una diversificazione di attenzioni tra la Pallavolo di vertice e quella di base; la **pluriennalità della previsione degli interventi**, inoltre, dovrà rappresentare non solamente un mero indirizzo di Bilancio ma una reale programmazione sulla **sostenibilità degli interventi** medesimi anche in funzione della costruzione di un progetto nazionale organico di **responsabilità sociale** davvero efficace.

La **trasparenza degli atti amministrativi** del Consiglio Federale deve essere assicurata al pari del rigido **rispetto dello Statuto** in ordine alle attribuzioni ed ai ruoli dei diversi componenti ed organi politici ed amministrativi. Si lavorerà per la creazione di modelli agili, conformi alle norme sulla trasparenza e rispettosi dei principi cardine previsti dal codice etico della FIPAV.

Al fine di ricercare sempre e comunque soluzioni e percorsi condivisi, bisogna continuare il **proficuo rapporto con le Leghe**, istituzioni con le quali è necessario condividere alcune scelte strategiche, nel rispetto dei propri ruoli, attraverso la costituzione di **tavoli di confronto permanenti**: il momento è delicatissimo e una ripartenza non potrà che passare da un'unità comune d'intenti.

Il costante dialogo con il **CONI e le Istituzioni Pubbliche** dovrà rappresentare il primo momento di confronto costruttivo sulle problematiche legate alle attività della Federazione; analogamente, il rapporto con gli **Enti di Promozione Sportiva** deve mirare a definire le aree di competenza ed i modelli di collaborazione e le regole conseguenti.

Il rapporto con gli Organismi Internazionali (**CEV e FIVB**) dovrà essere improntato ad una costante e corretta azione di rispetto reciproco e di positiva collaborazione, nella certezza di poter apportare un importante contributo di idee e uomini anche allo sviluppo internazionale della nostra disciplina.

Un processo di maggiore attenzione verso le società sportive e di rinnovamento strutturale è iniziato già nel quadriennio appena concluso, ma molto c'è ancora da fare; chiaramente non potrà mancare un'attenta **pianificazione per dare organicità** ai processi di crescita del sistema pallavolo.



I COMITATI TERRITORIALI

I Comitati Territoriali rappresentano il primo livello federale al quale le **SOCIETÀ SPORTIVE** si rapportano. Sono la classica prima linea, ma in questo caso non di “difesa” ma di “supporto” e la grandissima disponibilità temporale già in essere, dovrà, sempre di più, essere affiancata:

- *dalla necessità di ampliare conoscenze e competenze*
- *dalla capacità di ascolto / osservazione delle reali esigenze*
- *dalla realizzazione di “road map” per determinare le priorità da affrontare*
- *dall’infinita pazienza di aggiornare le competenze*
- *dal rafforzamento e ampliamento dei canali di comunicazione con le Amministrazioni locali, con le Aziende Sanitarie e con le Istituzioni Scolastiche*
- *dal continuo confronto con altri territori.*

Ai Comitati Regionali sarà chiesto di migliorare:

- *il coordinamento delle strutture territoriali*
- *l’applicazione uniforme, a livello territoriale, delle metodologie della formazione*
- *qualificazione sempre più omogenea delle varie componenti: atleti, allenatori, ufficiali di gara e dirigenti*
- *il rafforzamento e l’ampliamento dei canali di comunicazione con le Amministrazioni Regionali, con le Aziende Sanitarie Regionali e con gli Uffici Scolastici Regionali.*

I presidi territoriali e regionali sono le braccia operative del Consiglio Federale che dovrà farle muovere in modo armonico e con ritmo al fine di recuperare il gap creato dalla pandemia. Tale ritmo non dovrà essere inteso come “fretta”, ma bensì come intensità e costanza.

A livello centrale dovranno essere **ripristinati i gruppi di lavoro**, con la partecipazione anche di **risorse del territorio** ed esperti interni ed esterni alla federazione, per analizzare al meglio le molteplici tematiche che sono **in evidenza in questo momento** e che richiedono una **condivisione nell'interesse di tutto il movimento** ed in particolare delle società sportive vero fulcro di tutta l'attività. Mi riferisco in particolar modo alle seguenti tematiche:

- *vincolo sportivo*
- *normativa tesseramento riguardante gli atleti stranieri*
- *nuovi decreti in materia di Riforma dello Sport*
- *impatto dell'autonomia scolastica e diverse implicazioni nei vari territori*
- *riorganizzazione e valorizzazione dei Campionati in funzione di standard organizzativi adeguati ai diversi livelli di importanza*



Dovranno essere **istituiti dei gruppi di studio**, anche la partecipazione di risorse del territorio ed esperti interni ed esterni alla federazione, dedicati esclusivamente al settore dirigenti, finalizzati:

- *alle varie forme di reclutamento*
- *ai percorsi formativi tecnici (amministrativi, gestionali, sanitari) e relazionali, perciò rivolti esclusivamente a coloro con cui si rapporteranno questi soggetti e cioè PERSONE: siano essi atleti adolescenti, atleti adulti, allenatori, genitori, altri dirigenti, arbitri, fornitori, sponsor, amministratori, eccetera. Sarà fondamentale l'approccio relazionale con l'attenzione massima al **rispetto dei ruoli**, ma con l'obbligo di porsi con autorevolezza e **garantire affidabilità***
- *alla **realizzazione, adeguamento e gestione degli impianti sportivi**, le "case" delle nostre società: la pandemia ha fatto emergere, in modo esponenziale, le carenze strutturali, di gestione e di accesso agli impianti sportivi, molti di proprietà della Pubblica Amministrazione; la difficoltà dovrà essere tramutata in opportunità per **instaurare con il team dei proprietari, gestori e utilizzatori, accordi di programma e percorsi progettuali** che abbiano come comune denominatore l'accesso a finanziamenti pubblico-privati, l'ottimizzazione dei costi (con occhio di riguardo alla sostenibilità) e l'utilizzo, da parte delle società, meno vincolato a tutti i pareri odierni, soprattutto per gli impianti concessi dall'Istituzione Scolastica. In questo senso la FIPAV si è già mossa su diverse progettualità sperimentali condivise con società sportive del territorio, enti locali e Istituto per il Credito Sportivo, prevedendo anche uno specifico impegno in prima persona*
- *al proseguimento e incremento di una progettualità transnazionale mirata all'ottenimento di finanziamenti europei*

Sarà necessario istituire un **osservatorio permanente** che dovrà non solo analizzare il fenomeno del drop-out ma le prospettive di sviluppo:

- nel settore atleti in base alle fasce d'età
- nel settore ufficiali di gara
- nel settore tecnico
- nel settore dirigenti



I sistemi per metter in relazione le diverse variabili che possono portare all'abbandono della nostra disciplina o dello sport in generale, ci sono: devono solo essere configurate e monitorate con costanza.

I risultati di queste analisi dovranno essere funzionali alla determinazione di **nuove offerte sportive innovative e coinvolgenti** e portare a **nuove metodologie di approccio da parte di allenatori e dirigenti** al fine di riuscire a relazionarsi in modo costruttivo con le nuove generazioni.

Non è più procrastinabile, quindi, la realizzazione di **una scuola per dirigenti** (societari e federali) e di **un'accademia per i nostri allenatori** attraverso la costruzione di modelli nazionali che si muovano su programmi comuni. I recenti cambiamenti sociali, sportivi, sanitari e digitali necessitano di sempre maggiori competenze al fine di riuscire a dialogare con successo con interlocutori diversi. Per questo motivo appare necessario ideare un **percorso formativo continuo** che, tramite moduli all'uopo predisposti o attraverso la creazione di un luogo virtuale (dove inserire relazioni, studi, analisi, dati e numeri, che permettano ai dirigenti di essere costantemente aggiornati e di poter operare sulla propria formazione personale in ogni luogo e in ogni momento), permetta l'acquisizione di nuove competenze e abilità per tutti i dirigenti. Un modello nuovo e innovativo che permetta la migliore crescita di tutte le componenti dirigenziali.



IL VOLLEY S3

Non dovranno essere dimenticati **i più piccoli**, la linfa vitale del nostro movimento, che la pandemia, purtroppo, ha messo al palo. Da sempre conosciamo l'altissimo valore culturale e sociale dell'attività per i bambini/e della fascia d'età del Volley S3: l'attenzione **non può che rimanere altissima** su questo settore. Qui dovremmo essere molto tempestivi non solo con iniziative promozionali di reclutamento ma soprattutto con **aggressive azioni mirate ed impegni finanziari per riportare nelle nostre società tutti i tesserati**.

Non dovremo attendere il "liberi tutti" per iniziare a valutare eventuali progettualità. Già da ora dovremo coordinarci con percorsi paralleli valutando anche la possibilità di creare un settore promozionale specifico ed un settore amatoriale che siano in grado di ideare percorsi di avvicinamento alla pallavolo che permettano di portare il volley fuori dalle canoniche palestre per intercettare nuovi possibili praticanti.

Il Consiglio Federale avrà il compito di affiancare nuove linee guida alle proposte in essere mantenendo costante il **filo diretto con il Ministero dell'Istruzione** e allo stesso tempo dovrà fornire strumenti adeguati alle Società Sportive, per il tramite dei Comitati Territoriali, finalizzati a riprendere, rafforzare, instaurare relazioni con le Istituzioni Scolastiche e le Amministrazioni Locali.

L'AZIONE

Tutta l'azione della Federazione, quindi, deve essere volta ad avere relazioni costanti nel rispetto dei ruoli con l'obiettivo di una crescita esponenziale di tutte le componenti, quanto più omogenea possibile, su tutto il territorio nazionale.

Il logo che ci contraddistingue, sempre identificativo di affidabilità, autorevolezza, compattezza e competenza, è sicuramente un mezzo importantissimo da rafforzare e consolidare, seguendo il nostro must: **il collettivo è sempre vincente rispetto alle capacità del singolo.**

La metodologia del **gioco di squadra**, non dovrà mai venire meno, anzi dovrà rafforzarsi. La crescita di ognuno di noi porterà forza e stabilità a chi è vicino a noi e di conseguenza a tutto il movimento.

Il marchio e, soprattutto, le nostre NAZIONALI, con i loro risultati, sono i principali veicoli di comunicazione attraverso i quali poter:

- reclutare atleti
- attrarre partner
- fidelizzare appassionati
- promuovere il territorio

L'attività delle squadre **"AZZURRE"**, dalle giovanili alle senior, con il coinvolgimento di atleti/e e tecnici, dovrà essere curata in modo pignolo, perfezionando ogni particolare: il **prodotto "PALLAVOLO"** passa, soprattutto, attraverso le loro competizioni e la loro visibilità. Le caratteristiche dello sport **sano, educativo, divertente**, che identificano la pallavolo, in contesti di co-presenza di gare delle nazionali (dai test match alle qualificazioni continentali, passando per la VNL), potranno sicuramente essere utilizzati come **valori da affiancare a potenziali partner** per costruire anche percorsi dedicati di **responsabilità sociale** al fine di raggiungere un ampio target del nostro eterogeneo pubblico (ad iniziare con un processo di valorizzazione e di iniziative verso i nostri **tifosi ed appassionati**), ed individuare itinerari che possono diventare molto strategici se disegnati e condivisi con il territorio.



GLI EVENTI

Gli eventi rappresentano uno degli elementi di maggiore valore della Federazione e fanno parte del prodotto volley, realizzabili oltre che con le già collaudate strutture centrali e periferiche anche attraverso società di servizi. In questo senso il lavoro dovrà essere duplice: da un lato una **sempre maggiore qualità** affinché vengano percepiti come eventi di successo e da attendere con ansia, dall'altro la **ricerca di nuove e innovative manifestazioni** dai contenuti altrettanto validi che permettano di portare la pallavolo fuori dai tradizionali impianti sportivi.

Si dovrà rafforzare strategicamente il settore del marketing anche facendo ricorso, laddove necessario, a strutture ed esperti al fine di posizionare il prodotto PALLAVOLO, in tutte le sue declinazioni, in ogni dove con lo scopo di attirare il maggior numero di appassionati e fidelizzarne gli esistenti. Oltre alle Nazionali, molto coinvolgimento, hanno sempre registrato:

- *l'attività promozionale del Volley S3 con le "feste" nei luoghi più caratteristici della penisola*
- *le finali nazionali dei campionati di categoria*
- *i Trofei dei Territori e il Trofeo delle Regioni*
- *i circuiti nazionali del Beach Volley*

tutte situazioni che dovranno essere coordinate da un'unica regia, il marketing appunto, al fine di puntare ad una piena valorizzazione e diffusione del prodotto **"PALLAVOLO"**.





I MEZZI DI COMUNICAZIONE

I mezzi di comunicazione ormai spopolano: il web e i social la fanno da padroni. Noi ci siamo da tempo e dovremo rafforzare la presenza e capillarità. Bisogna essere attenti, **chiari e opportuni nel dare informazioni** e nel modo con cui le forniremo: chi usa questi strumenti, con maggior frequenza, sono le generazioni dei più giovani che sono le più influenzabili.

Attenzione particolare sarà rivolta al **Beach Volley**, una "costola" della pallavolo in continua crescita nell'ultimo periodo. Oltre ad un momento di **maggiore "ascolto" delle diverse componenti societarie e territoriali**, bisognerà migliorare il patrimonio creato dalla Federazione nell'ultimo quadriennio confermando e sostenendo con sistemi meritocratici sia le coppie d'élite nel ranking mondiale che i nostri giovani più promettenti. L'attenzione alla crescita e alla maturazione tecnica di questi ultimi passerà anche attraverso l'organizzazione nel nostro territorio di un Campionato Italiano Assoluto di livello ma anche di manifestazioni/tornei internazionali importanti. Bisognerà favorire la creazione di Centri Federali dislocati nell'intera penisola, anche con tecnici di riferimento, per lo sviluppo dell'attività di selezione e qualificazione dell'attività giovanile. Di concerto con i Comitati Regionali sarà ulteriormente aumentata l'attività torneistica a tutti i livelli, sia di serie che giovanile.

IL SITTING VOLLEY

Il notevole livello tecnico ed organizzativo raggiunto in questo quadriennio nel **Sitting Volley** impone oggi una notevole attività di sensibilizzazione verso le società affinché al proprio interno istituiscano il settore del Sitting Volley. In sinergia con il CIP, bisognerà incrementare gli investimenti pianificando azioni condivise a livello regionale e territoriale con le Amministrazioni locali e con Enti Preposti (INAIL, INPS ecc.).

Già quattro anni fa, con il gruppo che ha guidato fin qui la Federazione, in quel di Rimini, avevamo detto che era giunto il momento del “si deve fare”. Ora, con senso di responsabilità e senza fretta, dovremo preoccuparci, tutti assieme, di costruire il nostro futuro un giorno alla volta, o un punto alla volta.

**“SEMBRA
IMPOSSIBILE
FINCHÉ NON
VIENE FATTO”**

diceva Nelson Mandela

certamente l’impegno del prossimo Consiglio Federale sarà grande.

A tutto il mondo della Pallavolo, infine, auguro, ed anche a me, se mi è concesso, di avere i piedi saldi per terra e la testa salda tra le nuvole; perché, solo così troveremo tutti la forza di realizzare le nostre idee...

FEDERAZIONE